

Riunione del Rotary Club Messina - 09/12/2008

Sport per i disabili

Una standing ovation accoglie le tre atlete diversamente abili ospiti del Rotary Club Messina. Michela Brunelli, Clara Podda e Federica Cudia, vincitrici dell'argento a squadre e di un bronzo e un argento nel singolare di tennistavolo femminile alle Paralimpiadi di Pechino 2008, hanno parlato dello sport e della sua importanza nella riabilitazione dei disabili insieme a Paolo Puglisi, presidente nazionale del 6° dipartimento del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), Alessandro Arcigli, direttore tecnico delle squadre nazionali di tennistavolo, e Piero Jaci, presidente del CUS Messina.

Il presidente del club, Francesco Munafò, ha ringraziato le atlete per aver contribuito a tenere alto il nome dell'Italia nello sport. Le Paralimpiadi, continua Munafò, hanno contribuito, nel corso degli anni, a superare la barriera di pregiudizi arcaici che ostacolava l'integrazione. Il presidente Puglisi ha spiegato il ruolo del C.I.P., l'unico ente riconosciuto dallo Stato che si occupa dello sport per disabili, con le stesse funzioni del CONI. Piero Jaci ha poi presentato Alessandro Arcigli, sottolineando l'esaltante percorso del tecnico messinese, iniziato nel 1988, all'età di 20 anni, come allenatore della nazionale under 15 della FITET (Federazione Italiana Tennistavolo). Arcigli, come lui stesso afferma, ha imparato molto da questa esperienza, come tecnico, ma soprattutto come uomo. Il tennistavolo, prosegue Arcigli, è uno sport che consente un alto livello di integrazione, poiché le regole e le strutture sono uguali a quelle dei normodotati e ciò permette di fare gare miste, con la vittoria, spesso, degli atleti disabili. Nel corso della serata due filmati hanno fatto rivivere gli incontri delle Paralimpiadi e Arcigli, emozionato rivedendo le immagini della premiazione da parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricordato di aver avuto l'opportunità di partecipare sia alle Olimpiadi che alle Paralimpiadi, ma di non sapere quale sia stata l'emozione più grande. Le tre atlete hanno raccontato, ad un'attentissima platea, l'origine della loro disabilità e di come il tennistavolo sia stato il sostegno per superare i momenti difficili, soprattutto a livello psicologico. Storie dense di valore, di impegno, di volontà, come afferma Munafò. Questo incontro, continua il presidente, è servito a gettare le basi di un progetto del CUS Messina, che ha messo a disposizione i suoi locali, per consentire a disabili e normodotati di praticare attività sportiva insieme, e da ciò il significativo nome: "Perché non insieme?"

Al termine della serata, prima delle foto ricordo, il Rotary Club ha donato al Presidente Puglisi il volume sugli 80 anni del club e un manifesto di ringraziamento, mentre ha omaggiato le atlete e il concittadino Arcigli con targhe e l'augurio di festeggiare insieme un oro a Londra 2012. Gli ospiti hanno ricambiato con i gagliardetti della nazionale autografati dalle campionesse paralimpiche, donati al Club, al presidente Munafò, a Piero Jaci e al presidente provinciale del CONI, Giovanni Bonanno.

Luigi Fedele